

SCIENZA

Insolito viaggio alla scoperta delle molecole



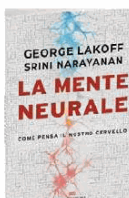
Serendipità chimica di Micheloni, Rampa e Trapani
Dedalo Edizioni

Un Viaggio Sorprendente nel Cuore della Scienza: Quando l'Errore Diventa Scoperta Nato dalla penna di tre intraprendenti e dinamiche professoressa di scienze naturali di un liceo scientifico di Roma, questo libro si propone di sfatare il falso mito che la chimica sia un'entità avulsa dalla realtà. Al contrario, il testo dimostra come essa sia un motore silenzioso ma essenziale della nostra quotidianità. Le autrici guidano il lettore attraverso secoli di storie e

scoperte, rivelando come molecole complesse, spesso relegate a concetti astratti, siano in realtà le protagoniste silenziose di aneddoti sorprendenti e, in taluni casi, di svolte epocali e di rivoluzioni scientifiche. Sfolgiando le pagine del libro emergono episodi affascinanti, sconosciuti ai più, che non si limitano ad essere semplici racconti bensì testimonianze vivide, capaci di mostrare quanto labile e inaspettato sia il confine tra errore e scoperta.

LA MENTE NEURALE

Storia affascinante nei meandri del cervello



In questo libro, Lakoff, uno dei più brillanti linguisti cognitivi dei nostri tempi, e Narayanan, esperto di neuroscienze computazionali, affrontano l'ambiziosa impresa di proporre una teoria unificata della cognizione umana. Dalla percezione sensoriale alla nascita delle idee,

dalle strutture del linguaggio alle metafore che plasmano il pensiero, gli autori intrecciano neuroscienze, linguistica, scienze cognitive e modelli computazionali in un approccio radicalmente interdisciplinare. La nostra capacità di vedere il mondo che ci circonda, interagire con esso, fare previsioni sulla base dell'esperienza e persino elaborare concetti astratti.

SAGGIO «La mente neurale» (Roi Edizioni, 496 pagine, 29 euro) di George Lakoff e Sri Narayanan

IL FILOSOFO



Amori, dolori e fallimenti di Platone

È un mattino d'estate del 415 a.C. e su un masso che sporge sopra il porto del Pireo sono appollaiati quattro ragazzini. Il canto delle cicale copre il brusio della folla. C'è aria di festa, ma la guerra incombe, e i quattro tacciono, assorti. Tra loro c'è un dodicenne dallo sguardo febbrile. Si chiama Aristocle e, cinque anni più tardi, per via delle ampie spalle, prenderà un nome destinato all'eternità: Platone. Accanto a lui, in quel mattino decisivo, l'uomo che ne racconta la storia. Questa storia. Una storia d'amore. È un romanzo di verità, quello che avete in mano. Un romanzo che per la prima volta ripercorre la vita del più grande filosofo di sempre. Bambino timido e facile all'ira, all'inizio. Soffrente per la morte prematura del padre, dominato da una madre onnipotente, e ucciduto da una sorella che lo accompagna nel mondo senza dargli a vedere, il ragazzo scruta le vicende del suo tempo con occhi onnivori e assiste attonito alla sconfitta di Atene contro Sparta. Gli zii lo invitano a partecipare a un'operazione politica sanguinaria, ma resiste. Ha conosciuto Socrate, infatti, l'uomo più strano di Atene, e con lui si consegna alla filosofia. La filosofia però non basta, Socrate viene condannato a morte. Platone allora parte verso Cirene e l'Egitto per trovare la sua strada. Sarà una strada retta e tortuosa assieme. Ciò che la segna, tuttavia, è l'eros, l'amore sensuale vissuto con ragazzi lascivi e uomini dalla mente brillante, e l'amore totalizzante, la passione sublime, il motore più potente dell'animo umano. Con il suo stile inconfondibile, Matteo Nucci ci regala un romanzo fuori dal tempo, frutto di anni di studio e di sana ossessione, con cui riesce a farci superare di nuovo la linea d'ombra della letteratura, rendendo la nostra esperienza di lettori un capitolo di vita epico, erotico, illuminante. Scopriamo in Platone un uomo sempre in lotta per realizzare giustizia e felicità, un "atleta dell'anima". Seguendo donne, dolori, fallimenti e amori, alla fine di questa lettura travolgente, ci ritroveremo diversi: cambiati nel profondo da uno scrittore filosofo capace di sfidare ogni luogo comune pur di dare a noi la possibilità di rimettere sempre in gioco il nostro modo di vivere il tempo che ci è concesso.

AL. FRA.

UNA GIORNATA MERAVIGLIOSA

Tutta la poesia, la follia e la brutalità dei nostri tempi



Quante cose possono accadere in un giovedì qualunque, in una giornata di una calda estate che non vuole finire? Davanti agli occhi stralunati (e all'orecchio finissimo) di un misterioso passante invisibile, nel fluire vorticoso dei minuti e delle ore, incontriamo

un'umanità inquieta e confusa: due giovani amiche minacciate da un marito violento, un venditore senegalese che spera di cambiare il mondo, la bimba di uno spot televisivo alle prese con una pesca, la sorella di un pluriomicida che corre sul luogo della strage, un vincitore milionario del Superenalotto in fuga dalla moglie e la moglie che non vede l'ora di restare sola, un pittore e un giornalista in dialogo sul senso dell'arte, un'impiegata bergamasca che ama, riamata, un operaio sardo ecc.

ROMANZO «Una giornata meravigliosa» (Feltrinelli, 208 pagine, 18 euro) di Paolo Di Stefano

LUOGO SOLEGGIATO PER GENTE OMBROSA

Quando l'oscurità umana rivela l'indicibile



Donne visitate dai fantasmi perché sono le uniche in grado di accogliere; donne che si trasformano in uccelli perché si sono rifiutate di obbedire (o perché hanno amato perdutamente); donne con la pelle putrida, che lasciano sul pavimento brandelli di sé; donne ammazzate che ritornano; donne senza volto come quadri pasticciati; donne che si abbandonano alla pazzia. Sono loro le protagoniste di questa raccolta di racconti di Mariana Enriquez, signora delle tenebre, voce potentissima dell'horror contemporaneo, che fin dal suo esordio ha dimostrato di conoscere la lingua della sofferenza, e grazie a questo di riuscire ad avvicinarla, a parlarci, a guardarla negli occhi. Il risultato, ancora una volta, è un'escursione negli abissi della notte...

GIALLO «Un luogo soleggiato per gente ombrosa» (Marsilio, 240 pagine, 18 euro) di Mariana Enriquez

ROMANZO «Platone» (Feltrinelli, 576 pagine, 22 euro) di Matteo Nucci

GIALLO

Ne «L'orologio di Borgo Pio» Mazzocchi si addentra in un quartiere della vecchia Roma

Un misterioso omicidio all'ombra del Vaticano

DI ALBERTO FRAJA



«L'orologio di Borgo Pio» di Antonio Mazzocchi (Minerva Editore, 272 pagine, 18 euro) i

Un omicidio a due passi dal Vaticano. Un fatto di sangue a un tiro di schioppo dal cuore della cristianità. Già di per sé, la storia intriga. È infatti il topos che prima ancora dell'intera narrazione, stimola la curiosità della lettura di questo «L'orologio di Borgo Pio» (Minerva Editore, 272 pagine, 18 euro) il nuovo giallo di Antonio Mazzocchi, avvocato cassazionista, già deputato e questore della Camera. Un grand commis di Stato prestato al noir con esiti decisamente felici considerando che «L'orologio di Borgo Pio» è, infatti, il secondo giallo di Mazzocchi, che ha esordito nel genere nel 2021, con l'eccellente «Omicidio a Montecitorio» edizione Fergen (il Nostro è scrittore di multiforme ingegno essendo anche autore di saggi politici ed economici). La vittima del giallo di Mazzocchi è, appunto, un orologio, un uomo apparentemente senza macchia, schivo, di grande talento ma dal passato misterioso di cui poco o punto si sa. E dov'è che viene consumato l'orrendo crimine? A Borgo Pio, appunto, un delizioso spicchio d'Urbe incastonato tra Castel Sant'Angelo e la Città del Vaticano dove l'orologio fatto fuori è cresciuto e ha sempre lavorato. Un quartiere la cui fisionomia commerciale e dunque anche antropologica ha cambiato completamente volto negli ultimi anni. Laddove fiorivano preziose botteghe artigiane e negozi di souvenir religiosi, oggi proliferano negozi per turisti gestiti da bengalesi e cinesi che offrono al viandante chincaglierie di dubbio gusto e di discutibile utilità. È fondamenta-

le il contesto in cui si svolgono i fatti. Perché il vicequestore Carpineti, un poliziotto esperto, meticoloso e astuto chiamato a risolvere il caso, oltre ad una mole consistente di indizi, pseudo prove, tracce, testimonianze e quant'altro compete allineare a un investigatore, deve fare i conti con il quadro sociale di una Roma sempre antica e fasciosa ma che va assumendo, lentamente ma inesorabilmente il volto di una città multietnica tra integrazione ed esclusione, diffidenze e inclusioni. E così Mazzocchi, lungo il periglioso iter per cercare di risalire all'assassino, è chiamato a confrontarsi con storie animate da sentimenti e risentimenti, rivalità e segreti, dove le apparenze ingannano e le trappole sono sempre dietro l'angolo. Simbattute, insomma, in vicende che intrecciano di tutto e di più, anche le vite dei senzatetto del quartiere. Carpineti indaga, e la Roma dei segreti gli si svela un passo alla volta: rivalità, rancori, vite intrecciate. Qui nulla è come sembra, e anche il tempo può diventare un complice del delitto. Ciononostante, la verità, piano piano, emergerà aprendo squarci su un passato pieno di ombre e di verità scomode. Occorre riconoscere che l'orologio di Borgo Pio è un giallo elegante, avvolto nel tempo che scandisce verità e menzogne. Un noir che offre insieme atmosfere intriganti tipiche del genere e spunti di riflessione di natura sociologica.

Concludiamo ricordando che l'ultima fatica di Antonio Mazzocchi verrà presentata giovedì 25 settembre alle ore 18.00 presso la Sala Conferenze di Confindustria, Lungotevere dei Mellini, 44.

ROMANZO

Le verità che riscrivono la storia

Dall'antica Roma al Rinascimento. Foderaro attraversa i millenni



Vita di un cinghiale travestito da liberto di Giuseppe Foderaro (Arkadia, P. 348, euro 20)

DI MADIA MAURO

«Vita di un cinghiale travestito da liberto» (Arkadia), dello scrittore, drammaturgo e sceneggiatore Giuseppe Foderaro, è un romanzo avvincente che unisce abilmente mistero e ricerca accademica. La trama si sviluppa su più livelli temporali, collegando la Roma del I secolo a un'indagine contemporanea. I protagonisti si muovono su piani narrativi distinti ma intrecciati. Durante il turbolento regno di Nerone, un giovane patrizio appartenente a una delle famiglie più nobili della città e un homo novus, cavaliere di fresca investitura e pubblicano, eroe del Circo Massimo della squadra dei Prasini, si trovano ad affrontare le complesse dinamiche del loro tempo. Contemporaneamente, nel presente, il latinista Andrea Savero Ronchi, l'archeologo Giulio Ferraro e l'esperta di antropoidi Tiziana Lucchesi si imbattono in un enigma che, grazie a un abile intreccio di vicende e misteri, attraversa 1700 anni. Il filo conduttore del libro è un'inquietante figura che appare in diversi periodi storici: un primate a perfetta andatura bipede, vestito da uomo, le cui manifestazioni sembrano connettere epo-

che lontane. Partendo da un frammento del Satyricon di Petronio, che descrive un cinghiale mascherato da liberto protagonista di una beffa goliardica durante un banchetto, la celebre cena di Trimalcione, la ricerca si estende fino al Rinascimento, dove una scimmia, vestita in abiti d'epoca, compare in uno schizzo preparatorio di Giovanni Battista Piranesi per le celebri incisioni nelle carceri di Castel Sant'Angelo, in fuga dalla Santa Inquisizione romana.

Lo studio, che si muove con equilibrio tra la finzione letteraria e realtà documentata, diventa un modo per sondare non solo il passato, ma anche la natura stessa dell'uomo e offre un'opportunità unica per riconsiderare i confini tra ciò che è vero e ciò che è leggenda, dimostrando che la verità può celarsi anche dietro un racconto satirico o uno schizzo dimenticato. L'autore guida sapientemente il lettore in un percorso intellettuale che sfida le certezze e pone un interrogativo audace: se queste antiche apparizioni fossero confermate, potrebbero implicare l'esistenza di una linea evolutiva parallela o nascosta ed essere la chiave per riscrivere la storia?

© RIPRODUZIONE RISERVATA